



Foto da cdn.motor1.com

Nuovi Regolamenti UE in materia di autotrasporto: le infrazioni che comportano la perdita del requisito di onorabilità e l'introduzione di un indice di rischio delle imprese

L'Unione Europea prosegue la linea della massima severità nel mondo dell'autotrasporto, attuando una nuova stretta sulle norme che riguardano il requisito dell'onorabilità, indispensabile per mantenere l'autorizzazione all'autotrasporto in conto terzi. E' stato pubblicato infatti nella Gazzetta Ufficiale nr. L129 del 3 maggio 2022, il Regolamento di esecuzione UE 2022/694 che modifica il Regolamento UE 2016/403, e che riguarda le **gravi infrazioni che possono far perdere tale requisito**. Dallo scorso 23 maggio le nuove regole vengono applicate immediatamente in tutti i Paesi dell'Unione, senza dover essere recepite da normative nazionali. Particolarmente ricco è l'elenco delle nuovi gravi infrazioni che riguardano

tre argomenti: i tempi di riposo, il cronotachigrafo e cabotaggio stradale. È stato così ampliato l'elenco di infrazioni che impediscono la possibilità di esercitare l'attività come la distinzione tra infrazioni gravi e meno gravi che è stata rivista in senso più restrittivo.

Le infrazioni sono relative ai periodi di guida e di riposo, all'installazione e utilizzo del tachigrafo, alla documentazione a bordo dei mezzi, all'orario di lavoro, al montaggio di apparecchiature utili alla sicurezza, alle regole della disciplina del cabotaggio e alle dichiarazioni di distacco. Relativamente alla recidiva, è stato confermato che oltre tre infrazioni per conducente per anno la gravità dell'infrazione aumenta. Se viene raggiunto il limite di tre infrazioni molto gravi per conducente per anno viene avviata la procedura nazionale sul requisito dell'onorabilità. Il numero di infrazioni per conducente per anno rappresenta un valore medio, calcolato dividendo il numero totale di tutte le infrazioni dello stesso livello di gravità per il numero medio di conducenti occupati durante l'anno.

Per quanto riguarda i tempi di riposo, all'elenco delle infrazioni gravi si aggiungono il mancato riposo compensativo che va preso dopo due riposi settimanali ridotti consecutivi; il riposo settimanale regolare

trascorso in cabina; il mancato contributo delle imprese alle spese per alloggiare l'autista quando non può prendere il riposo in cabina e la mancata organizzazione del rientro periodico degli autisti nel luogo di residenza.

Riguardo al cronotachigrafo, il nuovo Regolamento aggiunge tre situazioni: il mancato uso (oppure l'uso scorretto) dell'inserimento del simbolo relativo ai traghettoni o ai treni, nel caso di trasporto combinato; il mancato inserimento delle informazioni sul foglio di registrazione; la mancata indicazione nelle registrazioni del simbolo del Paese dove il viaggio è iniziato e terminato e degli attraversamenti di frontiera. Ricordiamo le altre sanzioni come la mancata installazione e mancato utilizzo di un tachigrafo omologato, l'utilizzo di un tachigrafo non sottoposto a ispezione da parte di un'officina autorizzata, il caso del conducente che è titolare e/o usa più di una carta del conducente, la guida con una carta del conducente falsificata (considerato come guida senza carta del conducente), la guida con una carta del conducente di cui il conducente non è il titolare (considerato come guida senza carta del conducente), la guida con una carta del conducente che è stata ottenuta sulla base di dichiarazioni false e/o documenti contraffatti (considerato come guida senza carta del conducente), il tachigrafo non funzionante correttamente (per esempio: tachigrafo non sottoposto a ispezione, calibrato e sigillato correttamente), il caso in cui sia utilizzato in modo improprio (per esempio: uso scorretto deliberato, volontario o imposto, mancanza di istruzioni sul corretto uso ecc.), la presenza nel veicolo e/o utilizzo di un dispositivo fraudolento in grado di modificare i dati registrati dal tachigrafo.

Ed ancora la falsificazione, occultamento o distruzione dei dati registrati sui fogli di registrazione o registrati e scaricati dal tachigrafo e/o dalla carta del conducente, il caso dell'impresa che non conserva i fogli di registrazione, i tabulati e i dati scaricati, quando i dati registrati e memorizzati non siano disponibili per un periodo di almeno un anno, l'uso scorretto dei fogli di registrazione/della carta del conducente, il ritiro non autorizzato di fogli di registrazione o della carta del conducente avente conseguenze sulla registrazione dei dati pertinenti, quando il foglio di registrazione o carta del conducente utilizzati per un periodo più lungo di quello per il quale erano destinati, con perdita di dati, l'uso di fogli di registrazione o di carte del conducente sporchi o deteriorati, con dati illeggibili, il mancato utilizzo dell'inserimento dati manuale, quando richiesto, il mancato inserimento del foglio di registrazione o della carta del conducente nella fessura corretta del tachigrafo (multipresenza), l'uso scorretto del dispositivo di commutazione.

Sono tre i casi delle nuove situazioni che causano una grave infrazione per l'onorabilità anche quella del **cabotaggio stradale**. La prima riguarda l'esecu-

zione di un trasporto che non è conforme alle norme del Paese ospitante, seguita dal mancato rispetto del tempo di raffreddamento, ossia i quattro giorni fuori dal Paese dove il veicolo ha svolto il cabotaggio prima di rientrarvi e, infine, quando "il trasportatore non è in grado di produrre prove che attestino chiaramente il precedente trasporto internazionale e/o ogni trasporto di cabotaggio che abbia effettuato in seguito e/o tutti i trasporti effettuati nel caso in cui il veicolo si trovi nello Stato membro ospitante durante il periodo di quattro giorni che precede il trasporto internazionale, né di esibire tali prove durante un controllo su strada".

Il testo integrale del nuovo provvedimento riporta **l'elenco completo e aggiornato delle infrazioni divise per gravità**, ossia in ordine di gravità decrescente: IPG (infrazione più grave), IMG (infrazione molto grave) e IG (infrazione grave). La ricorrenza di una categoria d'infrazioni può portarla a un livello superiore. Il Regolamento stabilisce che tre infrazioni gravi (IG) commesse da uno stesso veicolo in un anno diventano una infrazione molto grave (IMG) e tre infrazioni molto gravi (IMG) compiute dallo stesso veicolo in un anno comportano l'avvio della procedura nazionale sull'onorabilità.

Con il **Regolamento UE n. 695/2022**, in vigore sempre dallo scorso 23 maggio, l'Unione Europea stabilisce una formula comune per calcolare l'indice di rischio a base dei controlli sulle imprese da parte delle autorità competenti, allo scopo di armonizzare lo svolgimento dei controlli a livello comunitario. Tra i fattori della formula compaiono i diversi livelli di infrazioni, il numero di veicoli verificati durante un singolo controllo, il numero e la tipologia di infrazioni per singolo controllo, nonché il numero totale di controlli nei confronti dell'impresa. Il periodo di tempo durante il quale un'infrazione è conteggiata nella formula, è di due anni. Proprio in base al punteggio ottenuto, gli operatori sono classificati in tre diverse fasce di rischio (basso, medio o elevato). Il rischio è considerato basso se il punteggio è compreso tra 0 e 100 (fascia verde), medio se il punteggio è compreso tra 101 e 200 (fascia gialla), alto se il punteggio è pari o superiore a 201 (fascia rossa). Le infrazioni sono conteggiate una sola volta e la data che viene tenuta in considerazione è quella in cui l'infrazione è diventata definitiva. Se durante un controllo nei locali di un'impresa viene accertato che l'intero parco veicolare è dotato di tachigrafo intelligente, il punteggio finale è ridotto in base ad un fattore pari a 0,9 al fine di incentivarne l'utilizzo. ■

***Comandante Corpo Polizia Municipale
di Verona
Dirigente Unità Organizzativa Protezione Civile
Comune di Verona**